

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi finanziabili nel periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1727 del 18 luglio 2000 assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata con la D.C.R. n. 15 del 1 agosto 2000 riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio";

VISTA la Decisione C(2000) n. 2144 del 20 luglio 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2007 del 26 settembre 2000 (scadenza 28 febbraio 2001) con la quale è stato approvato, tra l'altro, l'avviso pubblico per la raccolta delle domande e dei progetti per l'attuazione della misura II.1 (p) "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 8 maggio 2001, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per una ulteriore raccolta di domande (scadenza 2 luglio 2001), in attuazione di alcune misure del PSR e tra queste la misura II.1 (p);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 3 aprile 2001 che ha definito il sistema procedurale per il trattamento delle domande ed in attuazione della quale sono stati svolti i procedimenti istruttori e stabiliti i criteri per l'ammissibilità al finanziamento delle domande presentate ai sensi degli avvisi pubblici sopra richiamati;

CONSIDERATO che i contributi per i progetti ritenuti ammissibili sono concessi sulla base delle risorse previste nel piano finanziario del PSR, parte integrante del documento di programmazione, articolato per esercizi finanziari e per misure di intervento;

CONSIDERATO che nel corso dell'esercizio 2002 è stata effettuata una rimodulazione finanziaria approvata con decisione della Commissione Europea C(2002) n. 1719 del 25 giugno 2002 che ha previsto una nuova dotazione finanziaria per la misura II.1 (p) alla quale sono assegnati 15,97 milioni di euro, riferiti all'importo della spesa pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione;

VISTO l'articolo 44 del reg. CE n. 445/2002 (ex art. 35 reg. CE n. 1750/99), con il quale si dispone che sono consentite, senza la modifica del documento di programmazione, rimodulazioni delle dotazioni finanziarie di una misura per non oltre il 10% dell'importo previsto per la stessa misura nel piano finanziario approvato per l'intero periodo di programmazione e che tale disposizione si applica esclusivamente per le misure la cui dotazione finanziaria è superiore al 5% dell'importo totale del programma relativo all'intero periodo di programmazione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1087 del 25 luglio 2001 concernente la semplificazione delle procedure per il finanziamento delle domande ammissibili presentate ai sensi degli avvisi pubblici di cui alla D.G.R. n. 2007/2000, con la quale al punto 7) del dispositivo è previsto, per alcune misure del PSR e tra queste la misura II.1 (p), che i progetti presentati ai sensi degli avvisi pubblici di cui alla citata D.G.R. n. 2007/2000 e ritenuti ammissibili, previa autorizzazione della Giunta Regionale, possono essere ammessi a finanziamento anche oltre la disponibilità prevista nel triennio 2001-2003 e comunque non oltre la dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione 2000/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 21 giugno 2002 con la quale è stato previsto, tra l'altro, di autorizzare il finanziamento di tutti i progetti presentati in attuazione dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 637/2001 (scadenza 2 luglio 2001), istruiti con esito positivo e ritenuti ammissibili ed in possesso della immediata cantierabilità, anche oltre la disponibilità finanziaria prevista per la misura II.1 (p) nel triennio 2001-2003 e comunque non oltre l'importo previsto per la stessa misura nell'intero periodo di programmazione, senza procedere alla ripartizione provinciale delle risorse disponibili ed alla formulazione delle graduatorie di ammissibilità;

CONSIDERATO che nella citata DGR n. 824 del 21 giugno 2002 era previsto che i progetti presentati ai sensi degli avvisi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 2007/2000 e 637/2001, ritenuti ammissibili ma non ancora immediatamente cantierabili come specificati negli elenchi allegati alla stessa deliberazione, potevano essere ammessi a finanziamento solo se autorizzati con successivo provvedimento da parte della Giunta Regionale, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti e la copertura finanziaria;

TENUTO CONTO che, come stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 3 aprile 2001, da ultimo modificata con la DGR n. 1398 del 18 ottobre 2002, i progetti ammissibili che acquisiscono la immediata cantierabilità, comunque non oltre due anni a decorrere dai termini di scadenza dell'avviso pubblico ai sensi del quale è stata presentata la richiesta di contributo possono essere ammessi a finanziamento con priorità assoluta anche rispetto ai progetti ammissibili ed immediatamente cantierabili relativi ad avvisi pubblici successivi;

CONSIDERATA la nota n. 9281 del 3 febbraio 2003 con la quale l'Area G della Direzione Regionale Agricoltura ha comunicato un elenco di progetti ammissibili ma non ancora finanziati presentati in attuazione degli avvisi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 2007/2000 e 637/2001, che hanno acquisito la immediata cantierabilità;

CONSIDERATO che gli investimenti volti ad incentivare l'introduzione di forme di diversificazione del reddito delle aziende agricole, costituiscono un elemento prioritario per la crescita ed il consolidamento della economia agricola e rurale della Regione e che, pertanto, è opportuno e necessario che la programmazione degli interventi e la definizione delle strategie siano mirate a sostenere tali tipologie di investimenti;

CONSIDERATO i complessi meccanismi di gestione e sorveglianza finanziaria del PSR che, basandosi su una gestione di cassa comportano che l'avanzamento della spesa certificabile ed il conseguente utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili, siano correlate esclusivamente alla effettiva emissione degli ordinativi di pagamento da parte dell'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

CONSIDERATO che per garantire una piena e razionale utilizzazione delle risorse disponibili è opportuno e necessario adottare provvedimenti che, sulla base delle dinamiche e delle capacità di spesa di ciascuna misura del Piano come desumibile dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria, contribuiscano, in maniera significativa, al conseguimento degli obiettivi e delle finalità preposte nel Piano;

RITENUTO opportuno, in conseguenza, autorizzare la concessione dei finanziamenti, comunque non oltre la dotazione finanziaria prevista per la misura nell'intero periodo di programmazione, per tutti i progetti relativi alla misura II.1 (p) presentati in attuazione degli avvisi pubblici di cui alle richiamate DD.GG.RR. nn. 2007/2000 e 637/2001 istruiti positivamente e ritenuti ammissibili che hanno, al momento dell'adozione del presente provvedimento, acquisito la immediata cantierabilità (I.C.);

all'unanimità

DELIBERA

in conformità con le premesse

- di autorizzare il Dipartimento Economico ed Occupazionale ad adottare gli atti dirigenziali per ammettere a finanziamento tutti i progetti della misura II.1 (p) del PSR presentati in attuazione degli avvisi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 2007/2000 e 637/2001, istruiti con esito positivo e ritenuti ammissibili ed in possesso, alla data di adozione del presente provvedimento, della immediata cantierabilità.
- per i progetti della misura II.1 (p) relativi agli avvisi pubblici di cui al punto precedente, ammissibili ma non ancora immediatamente cantierabili, si procederà con successivo atto deliberativo ad autorizzare gli uffici istruttori ad adottare gli atti necessari per l'ammissione al finanziamento, qualora ne ricorrano i presupposti e salvo disponibilità finanziaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini